

1986

GENNAIO

Venerdì 10 ore 21  
SAPER "VEDERE" UN  
QUADRO MODERNO:

CONCETTI DI PERCEZIONE  
VISIVA a cura del dr. Franco  
Sortino, con proiezione di  
diapositive.

Venerdì 24 ore 21 EDWARD  
MUNCH, IL PITTORE DEL  
SUBCONSCIO. Introduzione  
alla mostra di Palazzo Reale a  
cura della d.ssa Torterolo, con  
proiezione di diapositive.

FEBBRAIO

Venerdì 7 ore 21  
DAL REALISMO  
ALL'ASTRATTISMO TRA  
L'800 E IL '900 Conferenza  
a cura del dott. Paolo  
Biscottini conservatore dei  
Musei Civici di Monza, con  
proiezione di diapositive.

La conferenza introduttiva  
al Circolo Arti figurative

## Edvard Munch, il pittore del subconscio

Venerdì 24, presso la sala del  
Nei la dottoressa Anna Torterolo  
ha tenuto una relazione su  
Edvard Munch, il pittore del sub-  
conscio. Scopo dell'incontro, or-  
ganizzato dal Circolo delle Arti  
Figurative monzese, era quello di  
iniziare il pubblico alle grandi te-  
matiche affrontate dal pittore  
norvegese Munch, artista impor-  
tante per tutta la cultura figurati-  
va del nostro secolo. Con l'aiuto  
di diapositive e attraverso sempli-  
ci riferimenti ad altri pittori che  
hanno influenzato l'arte di  
Munch (che deve anche essere  
considerato un prosatore ed uno  
studioso di letteratura e  
filosofia), la dott. Torterolo ha il-  
lustrato i temi basilari presenti  
nell'opera del pittore in questione,  
quali: il rapporto dell'uomo  
con il peccato da cui non può re-  
dimersi (ansia metafisica); l'ango-  
scia, che non potrà mai essere  
saziata; la donna (che il pittore  
incarna in madonne a seni nudi, o  
in donne con sguardi maliziosa-  
mente perversi che scalgano un  
certo perbenismo); la crisi della  
città (archetipo filosofico non so-  
lo di Munch ma di molti altri pit-  
tori dell'Espressionismo tedesco);  
il mito della tradizione popolare e  
l'importanza del bosco, in cui  
l'homo urbanus abbandona le sue  
caratteristiche negative; la colpa  
della borghesia poiché la sua sicu-  
rezza può essere rotta in ogni mo-  
mento dal sentimento o dalla  
morte, il suo equilibrio può crol-  
lare senza pietà, nonostante le ric-  
chezze su cui si poggia (questa tesi  
è tipica di Ibsen, cfr. «L'anitra

selvatica» ecc.). L'unico perso-  
naggio positivo nell'opera di  
Munch è la fanciulla vergine. An-  
che lei, però, con il passare del  
tempo perderà la purezza della  
sua bellezza adolescenziale e di-  
verrà o una misera donna di casa  
o una prostituta. In margine al  
colore Munch condivideva la me-  
desima concezione di Kandinsky:  
non un mezzo grazioso e appa-  
gante per copiare la realtà sui  
quadri da salotto, ma qualcosa di  
stridente, che faccia abbrivire  
chi guarda, trasmettendogli senti-  
menti di amore e di morte. Al ter-  
mine della conferenza il pubblico  
presente ha avanzato vari quesiti,  
ai quali la dott. Torterolo ha ri-  
sposto in maniera chiara ed esa-  
uriente. Domenica mattina ha avu-  
to luogo la visita alla mostra su  
Munch presso il Palazzo Reale,  
guidata dalla stessa dott. Tortero-  
lo.

La mostra è allestita non secon-  
do le cronologie, ma secondo le te-  
matiche di Munch, visto come fe-  
nomeno storico e testimone del  
disagio della civiltà, (molto rappre-  
sentato è il padiglione delle in-  
cisioni, litografie e xilografie).  
Visto il discreto afflusso di pub-  
blico alla mostra, si può facil-  
mente esprimere quale momento  
di popolarità stia attraversando  
l'Espressionismo: in un modo che  
si sta meccanizzando, compute-  
rizzando a velocità planetaria,  
sembra si voglia ritornare ad un  
mondo fantastico, in cui regni il  
subconscio.

Giulia Pirozzi

## Dotta e brillante conferenza su realismo e astrattismo

Tenuta dal dott. Biscottini, conservatore  
dei civici musei di Monza, al NEI ha riscosso  
un vivo interesse

Venerdì scorso si è tenuta al  
NEI una conferenza del dottor  
Paolo Biscottini (Conservatore  
dei Civici Musei di Monza), dal  
titolo: «Dal realismo all'astratti-  
smo - tra l'Ottocento e il Nove-  
cento», organizzata dal Circolo  
della Arti figurative di Monza.  
Peccato, per chi non c'era; per i  
presenti invece è stato delizioso  
ascoltare una sintesi concettual-  
mente densa da parte di un dottor  
Biscottini in stato di grazia.  
Un'esposizione talmente esa-  
uriente che nessuno ha approfitta-  
to della seconda parte dell'incon-  
tro, aperta a domande e chiara-  
menti.

L'argomento è uno dei più af-  
ascinanti della Storia dell'Arte;  
ci si chiedono i motivi e i modi del  
passaggio da un'arte che vuole es-  
sere fedele al reale, a una che vuole  
trascederlo.

Innanzitutto bisognerebbe met-  
tersi d'accordo su cosa significa  
«astratto» (infatti prima del XIX  
secolo ci sono stati pittori figura-  
tivi come Piero della Francesca,  
che hanno proposto riflessioni del  
tutto astratte).

Prima però è stato analizzato il  
fenomeno nella sua evoluzione  
storica: partendo dall'invenzione  
cromatica, la sete di luce degli im-  
pressionisti; delineando la figura  
dell'artista antiaccademico, anti-  
conformista (che prescinde dalla  
mimesi, come obbligo di imitare  
la natura alla perfezione), perciò  
solo, emarginato dalla cultura uf-  
ficiale (e del mercato) che però ha  
egli per primo rifiutato, per rivende-  
re l'esigenza di un'arte come mezzo  
ricerca individuale, come mezzo  
gnoseologico. Al discorso della  
luce si agganceranno, approfonden-  
dolo, i divisionisti.

È stata poi evidenziata l'importan-  
za di Cezanne, il quale rintra-  
cia i limiti dell'Impressionismo  
nell'immediatezza sensoriale della  
percezione visiva, che egli vuole  
invece far sedimentare a livello  
coscientiale, attraverso lo scavo  
geometrico, cioè riconoscendo le  
costanti del reale nelle forme geo-  
metriche. In molti visitano la  
grande mostra di Cezanne del  
1906 (postuma; Cezanne muore  
l'anno precedente); i pittori più  
sensibili, i più giovani, ne rima-  
ngono sconvolti. Tra questi Picas-  
so e Braque, che sfruttano la vi-  
sione geometrizzata di Cezanne  
esasperandola: nasce il cubismo,  
che esprime una maggior ansia  
conoscitiva, soddisfabile median-  
te un'analisi totale, una composi-  
zione della natura per vederne  
tutte le facce.

Al di là del resoconto storico  
(qui scandalosamente condensato  
per motivi di spazio), sono eme-  
se alcune questioni estremamente  
interessanti. Per esempio il rap-  
porto tra arte e scienza, che sono  
unite fino a Leonardo, poi si divi-  
dono, per ricongiungersi di nuo-  
vo, proprio nell'Ottocento; come  
avrebbero potuto esistere l'im-  
pressionismo e soprattutto il Di-  
visionismo senza le scoperte  
dell'epoca in campo ottico (la lue-  
ce come somma di colori)?

Un altro spunto stimolante: le  
situazioni di fine secolo. Sull'ulti-  
mo scorcio dell'Ottocento i rivol-  
gimenti artistici si accompagnano  
ai mutamenti socio-politici e al  
rinnovamento culturale - lettera-  
rio (dal Positivismo al Decadenti-  
smo); c'è una crisi di valori, uno  
sbalordimento generale, esteso, si  
diffondono elementi di rottura.  
Forse possiamo accorgerci che è  
così anche per noi, che ci avviamo  
al Duemila. Vista la rapidità con  
cui si evolvono le situazioni, chi  
può capire l'arte di questi anni,  
mentre siamo ancora impegnati  
con quella del secolo scorso? For-  
se nessuno, sembrano rispondere  
le cattedrali di Manet, diverse  
l'una dall'altra a seconda della lue-  
ce, come è sempre diversa la rea-  
lità, che muta talvolta dal divenire  
della vita e a seconda dei punti di  
vista, delle convenzioni.

Manet non crede che esistano  
verità eterne, assolute, aristoteli-  
che. In campo culturale pare pro-  
prio così. A livello esistenziale,  
ognuno ha le sue convenzioni: la  
fede in Dio, o nella scienza, o  
nell'uomo; o nessuna fede. Per  
prese di posizione di questo gene-  
re, nuove, provocatorie, al di  
fuori degli schemi chiusi e pro-  
grammati dei benpensanti, per la  
disobbedienza alle regole ufficia-  
li, si viene a creare l'emarginazio-  
ne (accennata all'inizio) dell'arti-  
sta dal contesto sociale; la tra-  
gressione porta alla solitudine  
(che sembra la condizione irri-  
nunciabile dell'arte contempora-  
nea), e infine all'incomprensione.  
Il dottor Biscottini è partito  
dall'indagine storica; ed è lì che  
ha anche finito: parlare di astratti-  
smo ha senso solo se ci si riferi-  
sce al periodo di transizione tra  
Ottocento e Novecento.

È più corretto, riguardo a tutta  
l'arte posteriore, distinguerla in  
figurativa e concreta (che cioè  
crea senza apparenti connessioni  
con il reale; sottolineo «apparen-  
ti»). La realtà è sempre un punto  
di riferimento.

CITTADINO DEL 13-2-1986

IL CITTADINO 2-1-1986



1986

## FEBBRAIO

Venerdì 21 ore 21 **AMARE L'ARTE E PERCHE'** Teorie estetiche contemporanee.  
Conversazione a cura della d.ssa Anna Torterolo operatrice culturale della soprintendenza alle Belle Arti di Brera

## MARZO

Venerdì 14 ore 21 **UN CRITICO PER VOI** Il critico d'arte Giuseppe Casiraghi è a disposizione di tutti quei soci che desiderano avere un parere sulle proprie opere.  
Domenica 23 ore 8 **VISITA GUIDATA AL MUSEO EGIZIO DI TORINO ED AL CENTRO STORICO DI TORINO** Programma a parte.



Venerdì 28 ore 21

**CONCORSO DI DISEGNO A SOGGETTO RELIGIOSO**

**Il concorso, riservato esclusivamente ai soci è gratuito.**

**E' in palio una coppa offerta dal C.A.F.**

*Dal 19 marzo 1986 a giugno tutti i mercoledì  
dalle 17 alle 18 CORSO DI STORIA DELL'ARTE  
a cura della d.ssa Maria Porrini*

APRILE 1986

Venerdì 11 ore 21 **A TU PER TU CON...IL PITTORE GIORGIO COLLU E LA SUA ARTE EGIZIA**

Venerdì 18 ore 21 **L'ARTE ETRUSCA** Conversazione a cura della d.ssa Anna Torterolo con proiezioni di diapositive

**Domenica 20 ore 8 GITA IN VALCAMONICA Visita guidata ai reperti d'arte rupestre "I Camuni"**

MAGGIO 1986

Venerdì 9 ore 21 **GLI ZINGARI ALLE S.TES MARIES DE LA MER** Proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata cura del Circolo fotografico monzese





Mercoledì 4 giugno 1986 ore 21  
 presso il salone del N.E.I.  
**ARTE AL FEMMINILE:** poesie di  
 Maria Teresa Sortino e Itala  
 Oldrini, alla chitarra Tiziana Di  
 Lorenzo, espongono le pittrici  
 Audano Zanchi Carla, Giardina  
 Anna, Oliva Paola, Porrini Maria

## *Arte al femminile*

Il Circolo Arti Figurative ha organizzato mercoledì 4 giugno una serata dedicata all'Arte al Femminile, durante la quale alcune pittrici del Circolo stesso hanno esposto le loro opere, Mariateresa Sortino e Itala Oldrini hanno letto le loro poesie, frutto di lunghi anni di esperienza in questo campo, e Tiziana Di Lorenzo ha allietato i presenti con canzoni alla chitarra cantate con una freschezza di voce e una grazia ormai rare ai nostri tempi.

Si è così potuta apprezzare la poesia di Itala Oldrini, nata come l'autrice stessa ha affermato da un sentimento diretto e immediato ma comunque molto sincero e commovente, e quella più complessa, ma non meno poetica di Mariateresa, che affronta in campo letterario una esperienza paragonabile al surrealismo,

all'espressionismo o al figurativo moderno in campo pittorico: le parole assumono infatti un valore evocativo e suggestivo di rara efficacia e le immagini si trasformano in sensazioni.

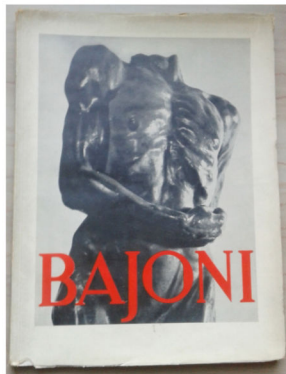
Fra le pittrici una nota particolare merita Paola Oliva, che, diplomatasi a Brera, può ben dirsi una professionista, non solo per questo ma per il reale valore artistico delle opere presentate.

La serata non aveva comunque il significato di una esibizione personale delle varie autrici, ma si proponeva e si propone come momento sociale, punto di incontro e di scambio culturale al quale tutti e in particolare le donne sono chiamati a partecipare per arricchire la propria esperienza artistica e la propria personalità, secondo le finalità del C.A.F. stesso.

**Maria Porrini**



Venerdì 16 ore 21 al N.E.I.  
 RICORDO DEL MONZESE  
 EUGENIO BAJONI PITTORE E  
 SCULTORE NEL 50°  
 ANNIVERSARIO DELLA MORTE a  
 cura del Prof. Pier Franco  
 Bertazzini  
 Corriere di Monza e Brianza



Venerdì 23 giugno ore 21 al N.E.I.  
 A TU PER TU CON..... LA GRAFICA  
 E LA POESIA DI MARIO BISCALDI  
 Mostra di opere e divulgazioni in  
 lingua e in vernacolo.

CORRIERE DI MONZA E BRIANZA  
 del 20-5-1986

□ ARTE

## Eugenio Bajoni, pittore e scultore Un monzese che rimane nel tempo

*Un ricordo a cinquant'anni dalla sua scomparsa*

Venerdì sera, presso la Sala comunale N.E.I. di via Enrico da Monza, un nutrito pubblico ha partecipato all'incontro organizzato dal Circolo Arti Figurative e dedicato ad un «Ricordo del monzese Eugenio Bajoni, pittore e scultore, nel cinquantesimo anniversario della morte». La figura umana ed artistica dell'autore, tracciata dal relatore, prof. Pier Franco Bertazzini, è stata inoltre visualizzata grazie alla diffusione di alcune diapositive.

Per meglio comprendere l'importanza della personalità di Eugenio Bajoni, riportiamo una nota redatta da Anselmo Bucci in occasione della Mostra ospitata nell'ormai lontano 1955 nel Palazzo del Comune di Monza a vent'anni dalla morte dell'artista.

«Eugenio Bajoni, monzese, fu valente scultore e pittore; artista di riconosciuto talento (1880-1936). Con questa esposizione lo si intende onorare e ricordare alle giovani generazioni, che troppo spesso ignorano. Autodidatta, portò l'amore dell'arte ad un grado eroico: lavorava di notte per il pane, e di giorno per l'arte. Si può affermare che non dormisse mai.

Si distinse dapprima con stupendi disegni a carbone



Eugenio Bajoni, «Autoritratto» (olio su tela)

(per la massima parte perduti di una sensibilità sottile e di un acuto senso tonale d'atmosfera. Queste doti trasferì in

seguito alla sua plastica, di una sfiorante e pur decisa potenza di tocco: bassorilievi, teste, busti, statue, in cui il senso

del vero è fremente e vivo.

Il camposanto di Monza ha parecchie opere sue: massime la tomba Scotti e il grande monumento «Il Sacrificio» di cui lasciò, morendo, non un bozzetto ma un modello originale; e la grande esecuzione ne fu affidata alla nota valentina dello scultore Marco Bisi.

Pittore, fu rivelato tardi. Sono piccole tele ed assicelle dipinte per la sua liberazione e la sua gioia; a cui egli non diede gran peso. Con mezzi semplici, schietti, qualche volta ingenui, sempre nuovi, raggiunse la sensazione diretta, non assomigliando che a se stesso. Una sala alla Galleria d'arte moderna di Monza accoglie molte opere di Eugenio Bajoni: sculture e pitture.

Un ventennio dopo la sua scomparsa, egli rimane nel tempo».

Intanto, è giunta notizia da Lecco che il locale commissariato di Polizia ha recuperato due bronzi dell'autore, rubati dalla Pinacoteca alla Villa Reale il 24 dicembre del 1982. Si tratta, per l'esattezza, di due opere dono della famiglia Bajoni raffiguranti un «Nudo femminile» e «L'attesa». Sono entrambe del 1935 e rientrano, quindi, nella nostra Pinacoteca civica.

e.g.



La Mostra di San Giovanni del giugno 1986 si tenne all' Hotel della Regione ed ebbe anche un suo piccolo catalogo in bianco e nero sponsorizzato dal giornale Eco di Bergamo



CIRCOLO ARTI FIGURATIVE - MONZA

## COLLETTIVA D'ARTE

presso

HOTEL DELLA REGIONE

VIALE ELVEZIA, 4  
(RONDÒ) MONZA



DALL'8  
AL 15 GIUGNO  
1986

## Espongono

*Graziano Ascorti  
Paolo Baracchini  
Mario Biscaldi  
Renzo Calzavara  
Catello Caporali  
Gregorio Cerra  
Elvezio Civitico  
Umberto Folicaldi  
Bruno Fortelli  
Annamaria Grassi  
Roberto Mondina  
Paola Eugenia Oliva  
Maria Porrini  
Leonardo Puma  
Sergio Rossi (Rosso)  
Andrea Sala  
Vito Salamone  
Gianni Carlo Sioli  
Aristide Soren  
Fiorenza Valenti*



GRAZIANO  
ASCORTI

Graziano Ascorti è ceramista e pittore di professione, vende le sue opere presso la Bottega della Ceramica in via Manzoni 17, Monza, che gestisce insieme ai fratelli. È nato a Nova Milanese il 9/1/1938 e si è formato alla scuola di pittura Faruffini di Sesto S. Giovanni, diretta da Giovanni Fumagalli.

Ha partecipato a numerose collettive estesi e concorsi per giovani pittori, realizzando due personali alla "Taverna" di Desio con la presentazione di V. Basaglia nel 1962 e una alla galleria "Il giorno" di Sesto S. Giovanni con la presentazione di G. Curone nel 1963.

Ha ricevuto i seguenti premi:

Segnalato concorso estemporaneo di Lissone 1959.

2° Premio disegno, concorso estemporaneo di Niguarda 1959.

1° Premio concorso estemporaneo di Lissone 1960.

5° Premio concorso estemporaneo di Monza 1961.

2° Premio concorso estemporaneo di Bresso 1961.

1° Premio «Martesana», Gorgonzola 1961 con la citazione di Raffaele de Grada nella «Ronda delle Arti Figurative» RAI-TV.

3° Premio concorso estemporaneo di Gorgonzola, 1963.

Segnalato concorso estemporaneo di Trezzo D'Adda 1963.

Può contare curiose e felici esperienze con i Madonnari: S. Fruttuoso - Monza "Amici del Gessetto" 1° Premio 1984 Gorla Maggiore 1985 Castiglione Olona 1985 ha vinto il 1° Premio del C.A.F. Disegno a soggetto religioso marzo 1986.

Suoi sono il pannello "Cristo nella Città" e il Vaso scultoreo entrambi in maiolica policroma della cappella Della Torre del Cimitero Monumentale di Sesto S. Giovanni. Telefono 38 96 52.





Il sindaco  
Rossella Panzeri



Bertazzini





### Mostra del C.A.F. di S. Giovanni

Anche quest'anno il Circolo Arti Figurative ha chiuso le sue attività con la Mostra di S. Giovanni. L'inaugurazione è avvenuta domenica 8 giugno alle 10 alla presenza del sindaco Rossella Panzeri.

Quest'anno era presente anche il presidente della Circoscrizione 1 dott. Adolfo Brusa, a buon diritto, poiché grazie al Consiglio di Circoscrizione, il Circolo, rimasto privo di sede, ha potuto continuare la sua attività usufruendo della sede della Circoscrizione stessa ogni venerdì sera dalle 21 alle 23 per le sue riunioni e ogni mercoledì pomeriggio per il corso di storia dell'arte e la segreteria.

L'incontro tra l'Ente pubblico e il Circolo è stato naturale dal momento che il Circolo ha interessi non di tipo economico ma sociali, e non è un'associazione chiusa ma aperta a tutti i

cittadini che abbiano interesse alle arti figurative.

Fra i soci pittori è ormai una consuetudine organizzare questa mostra che ha l'ambizione di presentare le opere migliori di ognuno, frutto di seria fatica e competenza. Quest'anno ogni pittore ha potuto essere presentato in un catalogo con il proprio curriculum, perché insieme all'opera fosse conosciuto anche l'autore.

Gli elogi sono inutili dal momento che chi scrive è presidente del C.A.F., ma è possibile dire che le soddisfazioni sono state molte.

La mostra si è chiusa il giorno 16 con un arrivederci a tutti. Nel prossimo autunno si ripeteranno gli incontri, le conferenze, i corsi, sempre al N.E.I., ma ne riparleremo.

Maria Porrini



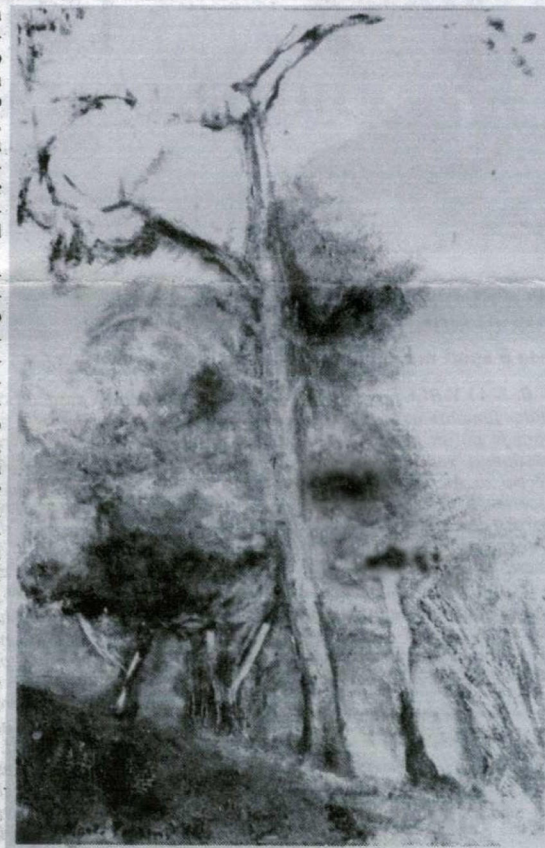
### Una collettiva per venti

Mostra del Circolo arti figurative all'Hotel della Regione

Dall'8 al 15 giugno in una bella sala, spaziosa e ben illuminata, al piano terreno dell'Hotel della Regione, un pubblico numeroso ha potuto visitare una mostra di pittura, grafica e ceramica, allestita con rigore selettivo e buon gusto dal Circolo Arti Figurative nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse per il San Giovanni '86.

La rassegna artistica, entrata ormai stabilmente nel calendario culturale del giugno monzese, ha finito, rinnovandosi e moltiplicandosi le edizioni, con il costituire un appuntamento di notevole rilevanza. Quest'anno il livello qualitativo, insieme con la quantità dei pezzi e la varietà dei temi e delle tecniche, è davvero soddisfacente. Gli espositori, a parte qualche rara eccezione, sono abbastanza conosciuti dagli appassionati monzesi, ai quali si sono in precedenza mostrati in personali ma soprattutto in collettive.

Li cito in rigoroso ordine alfabetico, accomunandoli in una nota di apprezzamento: Graziano Ascorti, Paolo Baracchini, Mario Biscaldi, Renzo Calzavara, Catello Caporali (Cat), Gregorio Cerra, Elvezio Civitico, Umberto Folicaldi, Bruno Fortelli, Annamaria Grassi, Roberto Mondina, Paola Eugenia Oliva, Maria Porrini, Leonardo Puma, Sergio Rossi (Rosso), Andrea Sala, Vito Salamone,



Maria Porrini, «Alberi nel mare», 1986

Gianni Carlo Sioli, Aristide Soren e Fiorenza Valenti. L'opera pubblicata è di Maria Porrini, presidente del

Circolo, di cui è animatrice fervida e competente. Si spiega pertanto la preferenza.

P.F.B.



MESE DI OTTOBRE 1986

Dal 4 al 17 ottobre 1986 MOSTRA "PITTORI MONZESI DI OGGI" promossa dal C.A.F. con il patrocinio e il contributo del Comune di Monza presso la Galleria Civica di via Camperio. Espongono i pittori Graziano Ascorti, Mario Biscaldi, Leonardo Puma, Rosso, Gianni Carlo Sioli.

Inaugurazione Sabato 4 ottobre ore 17 Con la presenza del Conservatore dei Musei Civici di Monza Paolo Biscottini



Per la prima volta il nostro Circolo poté usufruire della Galleria Civica presentando 5 pittori di lunga esperienza e acclamata bravura





# PITTORI MONZESI

DI OGGI

*presentati dal Circolo Arti Figurative di Monza  
con il patrocinio e il contributo dell'Assessorato alla Cultura di Monza*



*GALLERIA CIVICA di Via Camperio – Monza*

*4 – 17 OTTOBRE 1986*



Graziano ASCORTI

Mario BISCALDI

Leonardo PUMA

ROSSO

Gianni Carlo SIOLI

Per l'occasione fu stampato anche il primo catalogo a colori con il patrocinio e il contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Monza



# Mostre d'arte

Galleria Civica

## CINQUE PITTORI FRA IL FIGURATIVO E LE ASTRATTE INFLESSIONI

Il Circolo Arti Figurative di Monza presenta alla Galleria Civica cinque pittori e li dispone in perfetto ritmo alfabetico: si vede, cioè, ce li ama tutti e cinque di identico amore e si guarda bene dal suggerire una graduatoria qualunque. Credo che un tale comportamento meriti ogni riguardo e che chi scrive, sia tenuto a seguire questo itinerario preciso. Così non si può cominciare che da Ascorti che si giova di colori delicati e d'un segno leggero, che suggerisce forme curve e tenta a volte la fortuna del circolo. In genere sta discosto dal figurativo: e infatti una figura di donna dentro intrecci curvati è fra le sue cose di più scarsa fortuna. La sua tela più bella e dove l'equilibrio compositivo appare perfetto è una tecnica mista intitolata «habitat».

Ed ecco Biscaldi che sprofonda nel verde. Il tema conduttore della sua pittura è quello del bosco dove si esprime una vita paesistica spessa e diffusa. Curiose certe intenzioni astrali, quando il bosco irraggia da un fulcro di luce e ha quasi una forma stellare. Si osserva anche un dipinto dove l'andatura boschereccia ha forme serpentine: in breve, la stella e il serpente, e una densa sinfonia di

verdi.

Tradizionale e figurativo del tutto è Puma, il terzo pittore. Di lui sono notabili i ritmi compositivi, per esempio le nature morte, dove tocca un buon equilibrio di forme. La sua tela più interessante è quella delle angurie sul mare dove la nota compositiva mette in equilibrio anche il paesaggio. Un nudo di donna in un intreccio compositivo e fiorito ha buon rilievo. Nei paesaggi e in altre notizie di figura riesce alquanto scontato, piuttosto generico e spento.

Poi Rosso che è pittore da sempre. Egli è fermo alla nota grigia e preziosa, e ha richiami verdi, azzurri e d'altro colore. È un raffinato che ha toccato un perfetto equilibrio formale e cromatico, e la sua nota aleggia verso l'astratto, suggerendo vaste e misteriose suggestioni lontane. Anche in breve spazio la stesura di Rosso ha sapore d'oceano; e il suo dipinto è come una liquida clausura che sigilla un infinito silenzio.

Ultimo fra tutti è Sioli coi suoi inchiostri esplosivi. Certo che l'artista è animoso e veloce. Improvvisa i colori e le forme, scaglia sopra il bianco del foglio i suoi umori lucenti. Il candido foglio è il suo cielo: e in uno di quelli egli ha appeso una nube colma di umori e pronta a esplodere e a rovesciare sul mondo la sua pioggia di fuoco. Notizia apocalittica che si raggruma in un semplice inchiostro.

Carlo Fumagalli

Leonardo  
Puma nel  
suo studio



Rosso

Biscaldi



Ascorti



Sioli







La Galleria Civica concessa per la prima volta al Circolo Arti Figurative





Paolo e Marisa Baracchini Leonardo Puma



Biscaldi, Gian Carlo e Ines Sioli, Bertazzini, Sofia



Maria Porrini e Dina Priotto



Dietro Maria Porrini il consigliere Leonida Villa



## ANNO ATTIVITA' 1986-1987

In seguito alla assemblea dei soci del 31 ottobre 1986, e alla delibera del Consiglio direttivo del 14 novembre il Consiglio è così composto: presidente Maria Porrini, vicepresidente Leonida Villa, segretario amministrativo signor Nicola Sofia, segretario Paolo Baracchini, consiglieri Vito Spadone, Vito Salamone, Gian Carlo Sioli

***Nel novembre del 1986 si è tenuta a Monza una importante manifestazione alla quale hanno partecipato tutte le associazioni culturali monzesi. Organizzatore Vito Ciriello presidente del Centro Culturale Ricerca (CCR) Scopo: la richiesta di spazi per la cultura. Tra i gruppi promotori il Circolo Arti Figurative***

L'8 novembre la dott. **Maria Porrini**, responsabile del Circolo arti figurative, ha inaugurato la mostra del gruppo con un breve discorso di presentazione delle loro attività e finalità.

L'esposizione rientra nella serie di manifestazioni organizzate dal coordinamento dei Gruppi monzesi, in accordo con l'Amministrazione comunale, sul tema "Spazi per la cultura", svoltasi presso l'ex sede delle Poste in piazza Trento Trieste a Monza.

Il significato della presenza del Caf all'interno di un dibattito che mira a proporre il riutilizzo di strutture pubbliche esistenti in città, va al di là della semplice presenza del gruppo in qualità di circolo culturale.

Come ha messo in luce la dott. Porrini il problema della mancanza di spazi da destinare alle attività culturali è per loro più impellente che mai. Il Caf infatti è da qualche tempo senza sede fissa e ciò impedisce al gruppo di attuare alcuni progetti migliorativi.

L'associazione vorrebbe ad

### IL DIALOGO DELLA PITTURA ALLA MOSTRA DEL C.A.F.

esempio costituire una biblioteca delle conferenze e lezioni organizzate durante i suoi quattro anni di attività da mettere a disposizione del pubblico interessato. Sempre allo scopo di stimolare e favorire la conoscenza delle arti figurative vorrebbe organizzare anche una consistente biblioteca di cataloghi di mostre.

Nonostante gli impedimenti di carattere materiale il Circolo riesce a svolgere ugualmente una notevole attività artistica nel territorio, grazie all'impegno costante dei suoi 60 soci. Il gruppo promuove così non solo mostre di opere realizzate

dai suoi artisti, ma anche conferenze, visite guidate a musei, mostre e località d'interesse artistico, corsi di storia dell'arte e incontri con artisti, attività aperte anche ai non soci.

Il Caf si rivolge infatti a tutti coloro che amano l'arte in genere e che vogliono esprimersi per mezzo della pittura.

Non è importante il tipo di arte con cui un artista si esprime — dice la dott. Porrini esponendo i criteri base del Caf — ciò che importa è il pittore, in quanto uomo che crea e che con la sua arte esprime e comunica.

Questi in sostanza sono an-

che criteri che hanno informato la mostra.

Le tendenze artistiche sono molteplici. Dai delicati acquarelli della Audano, alle violente macchie di colore di Sioli, dalle nature morte di Brioschi e Baracchini, agli ingenui paesaggi di Giardini, fino all'imprevedibile astrattismo di Rosso. Le divergenze formali sono superate dal dialogo tra i pittori.

Questi artisti credono nella capacità creativa dell'uomo che utilizza le doti della propria personalità per intervenire nella società e contribuire alla crescita e alla maturazione collettiva. Il pittore supera l'egoismo e l'individualismo del suo modo di esprimersi e comunica con gli altri uomini.

Nasce così lo slogan del Caf: Arte come comunicazione e Arte come Stile di vita.

Ciò che importa, conclude la dott. Porrini - è imparare a percepire il mondo che ci circonda e le cose che viviamo, perché attraverso esse sviluppiamo la nostra creatività che ci permette di comunicare con gli altri.

Un discreto pubblico ha seguito con interesse il discorso della Porrini che da ultimo ha voluto segnalare i criteri con cui il pittore Puma ha proceduto all'allestimento della mostra.

Non potendo basarsi su una lettura formale delle opere, l'artista ha creato un percorso visivo che raggruppa le tele per temi e tecnica d'esecuzione.

Si inizia con acquarelli astratti avvicinati a nature morte sempre all'acquarello. Lo stesso tema è ripreso in quadri ad olio che introducono anche la figura umana, studiata più avanti con il colore acrilico.

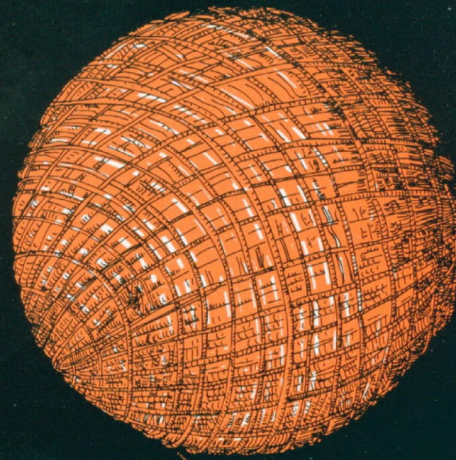
Quest'ultima tecnica trova infine la sua migliore realizzazione in due tele astratte. Conclude il percorso l'unica opera grafica della mostra, purtroppo un po' isolata anche fisicamente nel lato più buio e più corto della stanza. Infelice e non del tutto chiara anche la posizione dei due paesaggi naive di Giardini, separati dai resti dei quadri.

Laura Canesi



6 – 9 novembre 1987 MOSTRA DEL C.A.F NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE  
"UNO SPAZIO PER LA CULTURA"  
presso l'ex-ufficio postale in piazza Trento e Trieste Presentazione ufficiale della mostra 7 nov. Ore 18

## ITINERARI VERSO SPAZI PER LA CULTURA



dal 6 al 9 novembre 1986  
Palazzo Studi (ex Poste) P.zza Trento e Trieste

Progetto: Giuseppe D'Addario - Raffaella Negri - Cinzia Ceruti

### Gruppi promotori

Associazione Culturale Armadio Officina  
Associazione Paolo Borsa  
Cenacolo dei Poeti ed Artisti di Monza e Brianza  
Centro Culturale Ricerca  
Circolo Arti Figurative  
Circolo Cinematografico Culturale Corallo  
Circolo Fotografico Monzese  
Circolo Numismatico Monzese  
Cocco Gnosi & Brillantina  
Compagnia Bottega degli Incontri  
Compagnia Stabile Monzese  
Compagnia Teatrale Teatro 3  
Cooperativa Culturale «V. Bachelet»  
Cooperativa «La Baracca» di Monza  
Cooperativa Libra  
Gruppo di Teatro Azeta  
Pro Cultura Monzese

### Gruppi aderenti e partecipanti

Amnesty International-Monza  
Centro Culturale Sociale  
Comitato Pace e Disarmo  
Compagnia Amici del Teatro  
Compagnia Nuova - Nova Milanese  
Convegno Cinema di animazione nella scuola  
Gioventù Musicale  
Gruppo Teatrale Cascina Bastoni  
Il Bagordo  
Italia Nostra  
Orfeo '80  
Spazio Giovani  
Università Popolare Monzese  
W.W.F. - Monza





# 1986

## NOVEMBRE

Venerdì 6 ore 21 presso il salone del N.E.I. Monza **PROBLEMI ATTUALI IN SESSUOLOGIA TRA MEDICINA E CULTURA CON CONSIDERAZIONI DI RITRATTISTICA MODERNA** Conferenza a cura del prof. Roberto Mondina, ricercatore del consiglio nazionale della Ricerca presso la Clinica Mangiagalli dell'Università di Milano. presso il salone del N.E.I.

Martedì 18 ore 21 **LA GRANDE STAGIONE DEL GOTICO**

Introduzione generale alle visite alla mostra "Il tesoro di S. Marco" e il Duomo di Milano a cura della d.ssa Anna Torterolo, operatrice culturale presso Brera, con proiezioni di diapositive

Venerdì 28 ore 21 **IL TESORO DI SAN MARCO** Conferenza a cura della d.ssa Anna Torterolo, operatrice culturale presso Brera, con proiezioni di diapositive

Domenica 30 ore 9.30 **VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA** Il tesoro di S. Marco presso il Palazzo Reale a Milano.

E' obbligatorio munirsi di cartellino di riconoscimento del C.A.F. da ritirarsi durante le conferenze presso la segreteria del C.A.F.

## DICEMBRE

Venerdì 5 ore 21 **INCONTRO TRA I SOCI A TEMA LIBERO**

Venerdì 12 ore 21 **CENA SOCIALE** presso il Ristorante del Centro via Spalto S. Maddalena

Martedì 16 ore 21 **IL DUOMO DI MILANO NEI SUOI ASPETTI ARTISTICI**

Conferenza a cura della d.ssa Torterolo con proiezione di diapositive.

Domenica 21 ore 9.30 **VISITA GUIDATA AL DUOMO DI MILANO**

Ritrovo presso l'ingresso principale del Duomo. E' obbligatorio munirsi del cartellini di riconoscimento C.A.F. da ritirarsi durante le conferenze presso la segreteria.



# 1987

## GENNAIO

Venerdì 9 ore 21-22 **APERTURA DELLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO** per le iscrizioni al nuovo anno sociale 1987

Venerdì 16 ore 21 **INCONTRO TRA I SOCI A TEMA LIBERO**

Durante la serata verrà sorteggiato un libro d'arte tra i soci che in questa data risulteranno in regola con l'iscrizione. Venerdì 23 ore 21 **CONCORSO D'ARTE "MONZA D'INVERNO"**

## FEBBRAIO

Venerdì 6 ore 21 **INCONTRO TRA I SOCI A TEMA LIBERO**

Sarà possibile effettuare proiezioni di diapositive dei quadri dei soci.

Venerdì 13 ore 21 **ESEMPIO DI SCULTURA MODERNA: BRANCUSI**

Conferenza a cura di Don Gioachino Barzaghi

Venerdì 20 ore 21 **BRUNO MUNARI: CONVERSAZIONE TRA I SOCI SULLA SUA OPERA**



## MARZO

Venerdì 6 ore 21 **INCONTRO TRA I SOCI A TEMA LIBERO** Sarà possibile effettuare proiezioni di diapositive dei quadri dei soci.

Opera vincitrice di Folicaldi  
Primo premio



## Poesie ed immagini dalla Grecia antica

Serata particolarmente suggestiva quella svoltasi venerdì 20 marzo alla Galleria civica di via Camperio.

Il Circolo arti figurative di Monza, in collaborazione con il Cenacolo dei poeti e artisti di Monza e Brianza, ha tentato, infatti, un'esperienza nuova: abbinare l'immagine alla poesia nel tentativo di evocare, rivivere situazioni di un momento storico di altissimo valore artistico.

Nella prima parte della serata la dott.ssa Anna Torterolo, operatrice culturale di Brera, ha introdotto l'argomento: i templi della Grecia arcaica.

Attraverso alcune diapositive, templi, colonnati, core (statue di giovanette) e vasi, Anna Torterolo ha condotto, quasi per mano, i

presenti ad evocare l'ambiente greco con un commento semplice e ricco di notizie non solo puramente architettoniche ed estetiche ma anche filosofiche e politiche.

Suggestionato da tali bellezze il pubblico attentissimo ha ascoltato alcune liriche della poetessa Saffo e di altri autori greci recitate dagli attori Mirna Bongini e Tiziano Sossi mentre le immagini, bellissime, si susseguivano sullo schermo.

Le poesie sono state suddivise per tema: quelle primaverili (la giovinezza della vita), quelle di amore e di odio (la maturità della vita) e quelle di rimpianto e di morte (la fine della vita).

Infine Mirna Bongini ha letto con grande partecipazione un inno alla Grecia, un inno di ottimismo.

Al termine un bellissimo mazzo di fiori offerto all'attrice ha dato alla serata un tocco di eleganza e di colore.

**Angela Pilato Vancheri**

Venerdì 20 marzo ore 21  
TEMPLI E LIRICHE  
DELL'ANTICA GRECIA

Testimonianze di un momento storico. Serata sull'arte greca organizzata dal Circolo Arti Figurative in collaborazione con il Cenacolo dei poeti e artisti di Monza e Brianza.

Partecipano la d.ssa Anna Torterolo operatrice culturale di Brera e gli attori Mirna Bongini e Tiziano Sossi (presso la Galleria Civica di via Camperio)



Domenica 29 ore 7.30 **GITA AI CASTELLI IN VAL D'AOSTA** come da programma.

\*\*\*\*\*

## **Martedì 31 ore 21 CONCORSO D'ARTE "FANTASIA DI PRIMAVERA"** **Il regolamento è accluso al programma**

\*\*\*\*\*

APRILE 1987

Sabato 4 ore 17.30

### **VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA DI MOSE' BIANCHI**

presso la Villa Reale di Monza.

Appuntamento alle ore 17.30 davanti alla Villa

Martedì 7 ore 21

### **PROIEZIONE DIAPOSITIVE DEI SOCI.**

Coordinatore della serata il sign. Vito Spadone

presso la sala della cooperativa Libra in via Spalto S. Maddalena

Martedì 14 ore 21

### **L'ARTISTA GUTTUSO, UN PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO**

Conferenza a cura di Walter Bellocchio

(presso la sala Maddalena)

**PER SUBENTRO DEL PROPRIETARIO IL CIRCOLO LASCIA  
LA SEDE IN SPALTO SANTA MADDALENA E LA TRASFERISCE  
AL NUCLEO EDUCATIVO INTEGRATO DI MONZA (N.E.I.)**



CIRCOLO ARTI FIGURATIVE  
c/o N.E.I. Via E. Da Monza  
20052 MONZA

#### REGOLEMENTO CONCORSO D'ARTE " FANTASIA DI PRIMAVERA"

- 1) Il C.A.F. organizzerà nel corso del 1987 quattro concorsi d'Arte più uno finale riservato agli iscritti; ad essi si potrà partecipare con qualunque tecnica artistica (pittura, scultura, disegno, fotografia ecc.).
- 2) Il tema del 2° Concorso del 31 marzo 1987 è "FANTASIA DI PRIMAVERA"
- 3) Per partecipare basta essere iscritti al C.A.F. e portare l'opera, ispirata al tema, al salone N.E.I. martedì 31.3.87 alle ore 21.00. Non occorre che l'opera sia incorniciata.
- 4) La giuria sarà costituita da tutti i Soci presenti. Ogni Socio dispenserà di 2 voti; le schede con un voto solo o con più di due voti saranno annullate.
- 5) L'opera che otterrà maggior punteggio verrà premiata con una targa.
- 6) Le prime tre opere classificate in ogni Concorso parteciperanno ad un Concorso finale in cui l'opera vincente verrà pubblicata a spese del C.A.F. quale illustrazione del calendario che il C.A.F. intende divulgare per il 1988, con in evidenza il nome dell'autore.
- 7) Fra i Soci presenti componenti la giuria, che non abbiano opere in concorso, verranno estratte a sorte 2 stampe in bianco e nero riproducenti paesaggi comaschi o altre opere da stabilirsi.





**Saletta delle  
riunioni**



Dall'aprile dell'87 molti incontri avvengono presso la Cooperativa Libra (ora sostituita da un ristorante), che si trova in una piazzetta lungo il Lambro in un suggestivo angolo di Monza (qui in una foto del 2007)